

La Sorella è full Addio a Facebook

PARE che Zuckerberg l'abbia presa male, per non dire dello sconcerto degli altri 1,65 miliardi di utenti sparsi nel pianeta. E in Borsa ora il titolo è in fibrillazione. Ma per noi, che continuiamo a preferire la piazza Maggiore alla piazza virtuale, Benedetta Renzi ha fatto una bella mossa. La sorella maggiore del presidente del Consiglio, assessore a Castenaso, lascia Facebook perché è «un po' full di tutto ciò che si trova sui social, dalle notizie infondate ai castelli di sabbia costruiti sul niente». «Sento il bisogno – annuncia, senza spiegare se si tratti di questioni private o pubbliche –, almeno in questo periodo, di provare a recuperare un po' di libertà, nei limiti a me concessi in questo momento della vita». Dal che si evince che l'addio è, forse, un arrivederci: per fortuna.

BENEDETTA, scelta due anni fa dall'utrenziano sindaco di Castenaso Sermenghi, è un tipo riservato, che preferisce vivere lontano dai riflettori. Proprio come il più giovane Matteo. Naturalmente, quando entrò in giunta senza passare dal voto popolare (tradizione di famiglia), la signora dichiarò di volere essere giudicata solo per la sua attività amministrativa. Ma il cognome resta e pesa. In gennaio, sul blog, Grillo chiamò in causa anche la sorella di Renzi per chiedere la testa di Sermenghi, indagato per minacce alla collega di San Lazzaro, la Conti, nell'affaire 'Colata di cemento'. E l'altro giorno, proprio su Facebook, Benedetta ha solidarizzato con la pd Francesca Puglisi, che rimproverava a Merola una mancanza di riguardi nei confronti del premier. Insomma, fare la Sorella nell'epoca dei social è dura. Meglio chiamare full e abbandonare il gioco. Anzi, il game.